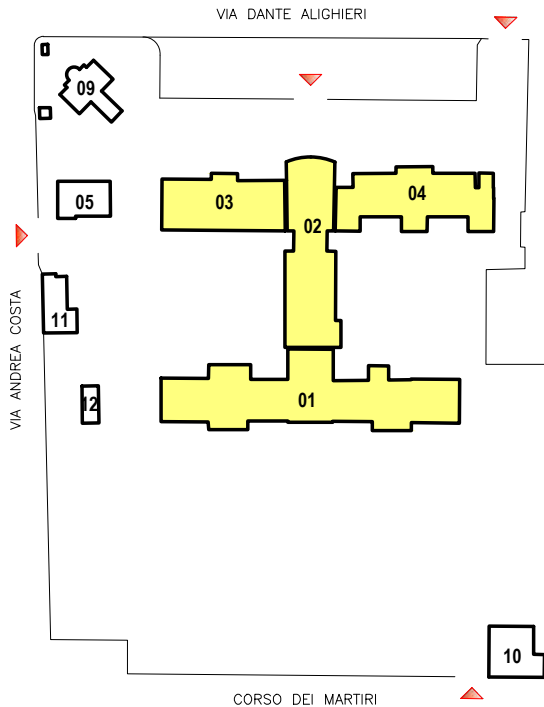


PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
AREA OPERATIVA CENTRO
CASA DELLA COMUNITA' DI CASTELFRANCO EMILIA - RISTRUTTURAZIONE



STUDIO DI FATTIBILITA'

PTR 30.10 PROGETTO **SF_20_21** SCALA

COMMITTENZA AZIENDALE	REV.	DESCRIZIONE	DATA
	0	EMISSIONE	12-2021
VERIFICATO DAL R.U.P. IL VERB. N.	1		
	2		
IL DIRETTORE DEL S.U.A.T. Ing. Romio Pasquale G. F.	FILE P:\3_PRG_Archivio\acentro\hcastelf\SF2021_CFE CdC_ristrutturazione\xrif\Copertina.dwg		
	XRIF		



UNI EN ISO
9001:2015

Servizio Unico Attività Tecniche
Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 MODENA
T. +39.059.435770 - F. +39.059.3963797
sat@ausl.mo.it - P.E.C. auslmo@pec.ausl.mo.it

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015 Reg. N: 5191 STP-A PER:
GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AZIENDALE
SUPPORTATA DAL SISTEMA INFORMATIVO INFOSAT® - NELLE FASI DI PROGRAMMAZIONE,
PROGETTAZIONE, APPALTO, DIREZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI E SUPERVISIONE,
GESTIONE DELLA MANUTENZIONE, VALIDAZIONE DEI PROGETTI

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 MODENA
T. +39.059.435.111 - Partita IVA 02241850367
www.ausl.mo.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
Sede legale: Via del Pozzo, 71 - 41124 MODENA
T. +39.059.422.2111 - Partita IVA 02241740360
www.aou.mo.it

INDICE

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICA1

1.1 GRUPPO DI LAVORO1

1.2 PREMESSA.....1

1.3 OBIETTIVI.....2

1.4 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE2

1.5 ASPETTI TECNICI DELL'INTERVENTO.....4

1.6 FASI DI ESECUZIONE5

1.7 RISPONDENZA ALLE NORMATIVE6

1.8 NORME SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI.....6

1.9 COLLOCAZIONE FUNZIONALE DELL'INTERVENTO7

1.10 FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO7

1.11 DISPONIBILITÀ DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALL'INTERVENTO7

1.12 INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO7

1.13 INDIRIZZI PER LA MANUTENZIONE7

1.14 PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA7

1.15 DATI METRICI.....8

2 APPENDICE9

2.1 PERIZIA DI STIMA DELL'INTERVENTO9

2.2 QUADRO ECONOMICO DI SINTESI9

2.3 DETERMINAZIONE DEI COSTI PARAMETRICI.....9

2.4 FONTI DI FINANZIAMENTO9

2.5 CRONOPROGRA MMA DEL PROCEDIMENTO COMPLESSIVO.....10

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICA

1.1 GRUPPO DI LAVORO

Con protocollo AUSL di Modena n° 0092653/21 del 18/11/2021 l'AUSL autorizzava il professionista Ing. Denis ZANETTI allo sviluppo dello studio di fattibilità per la ristrutturazione di corpi di fabbrica della Casa della Salute denominata Casa delle Comunità nel PNRR presso l'EX Ospedale di Castelfranco Emilia.

Nominativo			Ruolo
Ing.	D.	Zanetti	Responsabile del progetto
Ing.	F	Pirani	Collaboratore
Geom.	V.	Trabanelli	Collaboratore

1.2 PREMESSA

L'Ospedale "Regina Margherita" si trova nelle immediate vicinanze del centro storico di Castelfranco Emilia, sorgendo su di un ampio lotto caratterizzato da una grande area verde. Il confini del lotto sono delimitati a Nord dalla Via Dante Alighieri, a Sud da Corso Martiri, a Ovest da Via Andrea Costa e ad Est da un strada secondaria di accesso al complesso sanitario.

Pur rimanendo prospicienti a delle arterie principali di viabilità, i servizi sanitari godono di una sufficiente privacy e tranquillità grazie alla posizione arretrata occupata dai vari corpi fabbrica rispetto ai confini del lotto e all'interposizione di fasce verdi alberate lungo tutti i perimetri.

L'intero complesso è costituito da un nucleo centrale costituito dai padiglioni principali dell'ospedale (CORPI 01, 02, 03 e 04), e da diversi piccoli edifici disposti lungo il perimetro del lotto destinati ad ospitare servizi ausiliari all'ospedale: oggetto del presente intervento sono alcune aree poste nei Corpi 01 e 02.

Il progetto di sviluppo della Casa della Comunità si colloca nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale distrettuale, per il miglioramento dell'appropriatezza e della continuità della risposta ai bisogni della popolazione.

La Casa della Comunità intende qualificarsi per la popolazione di riferimento come struttura per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento del cittadino. In essa opereranno équipe multiprofessionali e interdisciplinari per definire percorsi integrati, tra servizi sanitari (territorio-ospedale), e tra servizi sanitari e sociali. La Casa della Comunità, in coerenza con la Missione 6C1 del PNRR si configura quale sede per l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. I principi che orientano lo sviluppo della Casa di Comunità sono l'equità di accesso e la presa in carico secondo il modello di medicina d'iniziativa, avvalendosi anche di strumenti di telemedicina, seguendo il principio della qualità dell'assistenza declinata nelle sue differenti dimensioni (appropriatezza, sicurezza, efficienza, tempestività, continuità). La Casa della Comunità diventa

inoltre luogo di prevenzione e promozione della salute, partecipazione della comunità locale, delle associazioni di volontariato e di integrazione socio-sanitaria.

Il presente progetto si inserisce nel contesto di due progettazioni generali relative a tutto il contesto della Casa della Comunità e ne costituisce uno stralcio attuativo:

- Piano Direttore Generale della struttura di Castelfranco Emilia – approvato con Deliberazione del Direttore Generale n.73 20/04/2020;
- Progetto a firma Ing. Luca Melegari di cui alla Autorizzazione Sismica rilasciata con Determina della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n° 1563 del 23/05/2017 per i Corpi di fabbrica 01 e 02.

1.3 OBIETTIVI

Il presente Studio di Fattibilità si inserisce quindi in un più ampio progetto che prevede la riorganizzazione degli spazi interni ed in particolare costituisce una fase attuativa dello schema direttore della Casa della Salute.

Nel presente progetto vengono affrontati temi che costituiscono particolare criticità per l'organizzazione ed i percorsi dell'edificio. Tali criticità si riassumono in:

- ricollocazione della farmacia in quanto attualmente collocata al Livello 3 del Corpo 01 in un' area non adeguata alla funzione che deve svolgere di distribuzione ed accettazione del pubblico;
- riorganizzazione della radiologia e degli spazi dedicati al PPI;
- recupero degli spazi dedicati all'ex OSCO in quanto il reparto è stato ricollocato in un'area di recente ristrutturazione.

Nelle aree oggetto di tali interventi di ristrutturazione e rimodulazione del Lay – out interno, saranno realizzati anche gli interventi locali strutturali, così come previsti dal Progetto a firma Ing. Luca Melegari di cui alla Autorizzazione Sismica rilasciata con Determina della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n° 1563 del 23/05/2017.

1.4 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Ricollocazione del servizio Farmacia al Livello 2 Corpo 2:

- Opere edili ed impiantistiche di riorganizzazione degli spazi interni.
- Nelle aree oggetto di tali interventi di ristrutturazione e rimodulazione del Lay – out interno, saranno realizzati anche gli interventi locali di inserimento di portali in struttura metallica così come previsti dal Progetto a firma Ing. Luca Melegari di cui alla Autorizzazione Sismica rilasciata con Determina della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n° 1563 del 23/05/2017.

Riorganizzazione del Reparto Radiologia e area PPI – Livello 2 Corpo 1:

- Opere edili ed impiantistiche di riorganizzazione degli spazi interni.
- Nelle aree oggetto di tali interventi di ristrutturazione e rimodulazione del Lay – out interno, saranno realizzati anche gli interventi locali di inserimento di portali in struttura metallica così come previsti dal Progetto a firma Ing. Luca Melegari di cui alla Autorizzazione Sismica rilasciata con Determina della

Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n° 1563 del 23/05/2017.

Recupero Reparto ex - OS.CO – Livello 5 Corpo 1:

- Interventi di ristrutturazione leggera di tipo locale e comprensivi delle opere impiantistiche;
- Nelle aree oggetto di tali interventi di ristrutturazione e rimodulazione del Lay – out interno, saranno realizzati anche gli interventi locali di inserimento di portali in struttura metallica così come previsti dal Progetto a firma Ing. Luca Melegari di cui alla Autorizzazione Sismica rilasciata con Determina della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n° 1563 del 23/05/2017.

1.4.1 IDENTIFICAZIONE PATRIMONIALE

L'area d'intervento è individuata all'interno del complesso immobiliare [inserire denominazione dell'edificio], contraddistinto dal seguente codice patrimoniale:

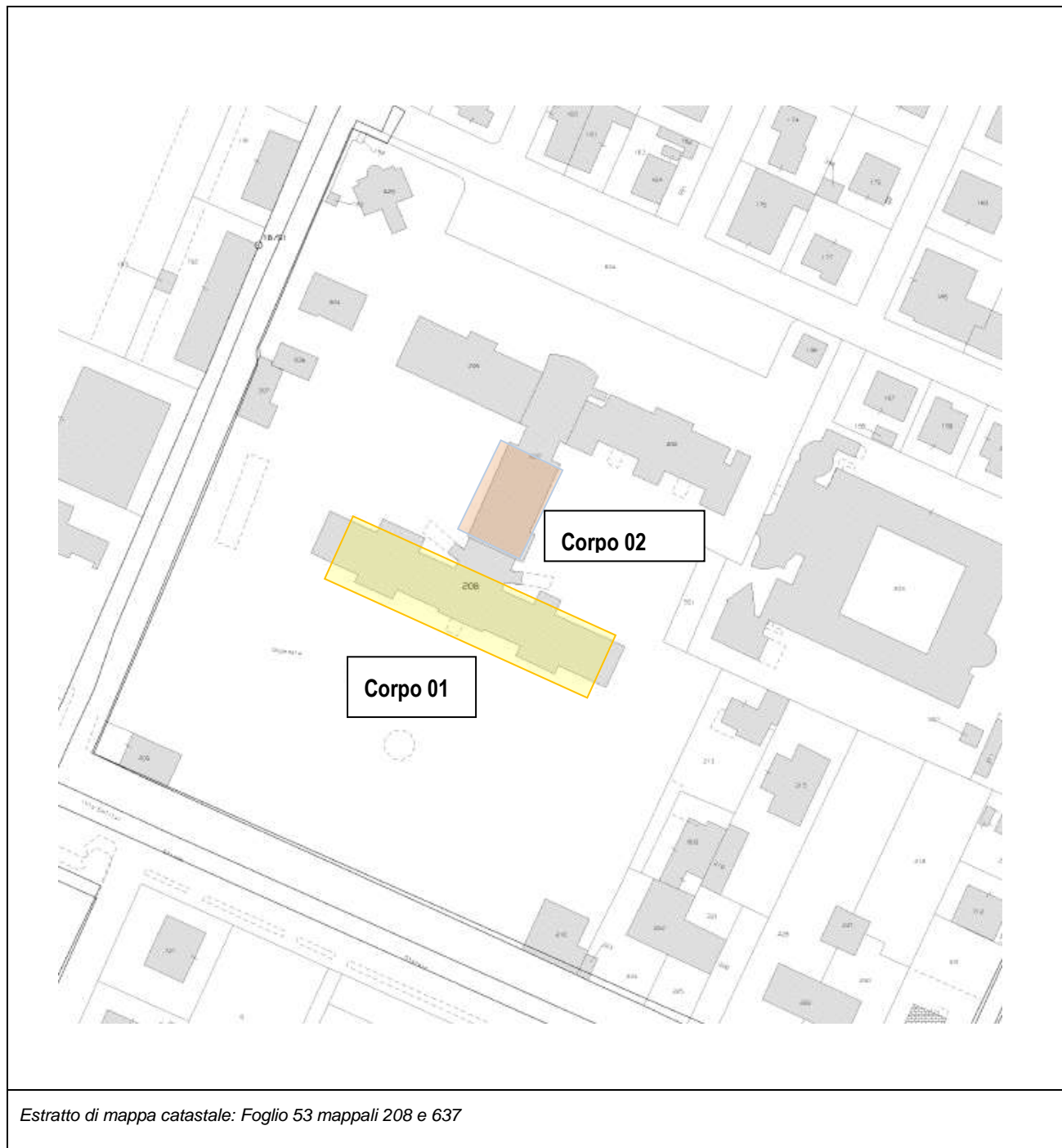
POSIZIONE PATRIMONIALE DELL'IMMOBILE

E	C	P	N	DU	R	DI	Destinazione d'uso
30	1	2					Radiologia
30	1	5					Area - Ex OS.CO
30	2	2					Farmacia

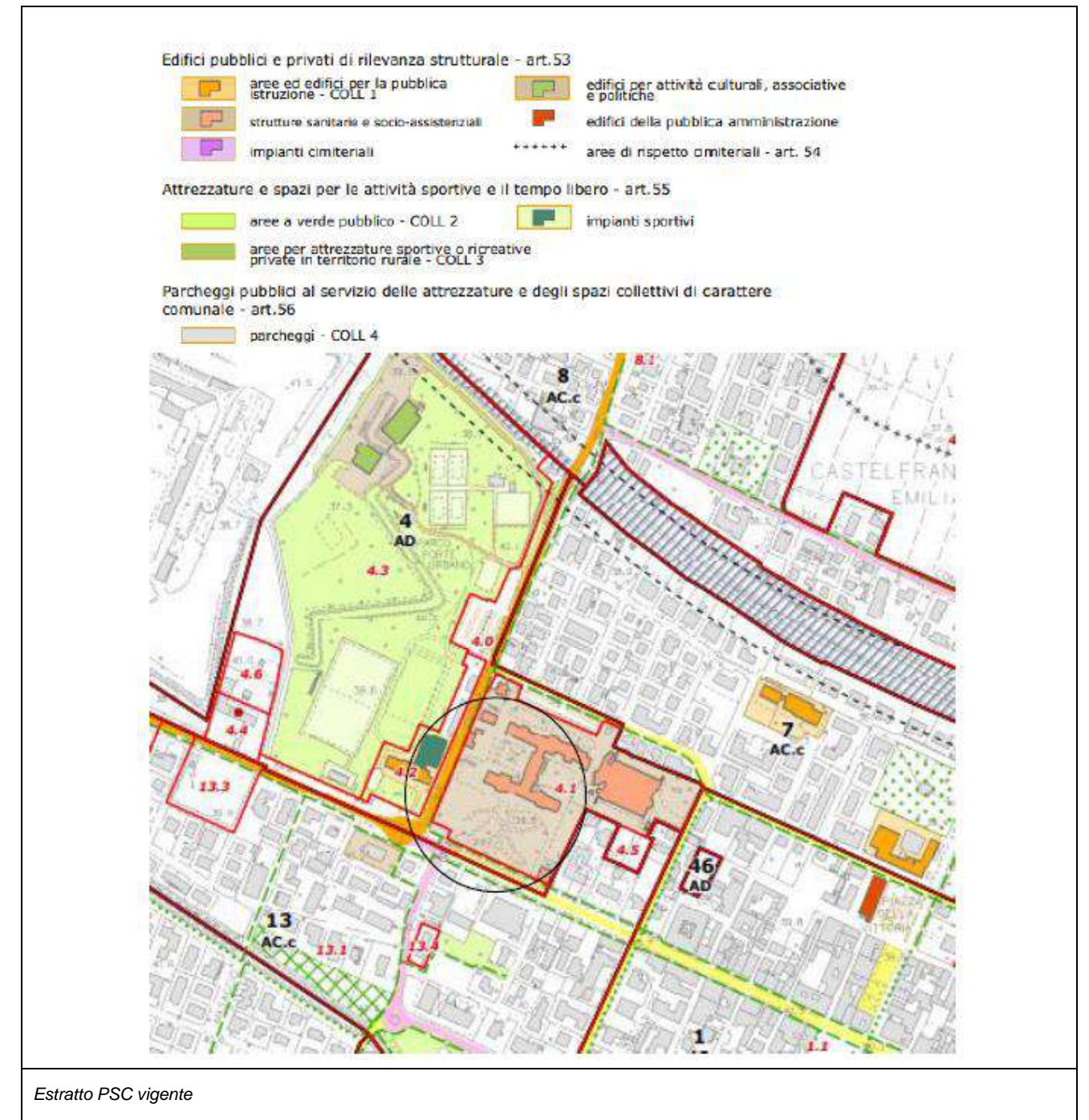
Legenda

E	Edificio	P	Piano	DU	Destinazione d'uso	DI	Disciplina
C	Corpo	N	Numero ambiente	R	Raggruppamento		

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



ESTRATTO P.S.C. VIGENTE



1.4.2 ORGANIZZAZIONE GENERALE E CARATTERI DISTRIBUTIVI

La Casa della Salute, ex Ospedale, verrà trasformata in Casa della Comunità attraverso queste ulteriori ristrutturazioni offrendo migliore accessibilità ai cittadini, miglior confort complessivo e spazi consoni per la presa in carico con attività congiunta dei diversi Professionisti. Nello specifico gli interventi riguardano:

- Farmacia e Distribuzione Presidi: il presente progetto prevede lo spostamento di tale attività in locali posti a piano terra per facilitare l'accesso a tutti gli assistiti del Distretto, oltre che ai Professionisti (es. MMG per ritiro vaccini, Strutture per ritiro presidi, etc.): attualmente la distribuzione farmaci e presidi è collocata ai piani superiori (Corpo 1 Livello 3) in luogo non idoneo alle caratteristiche del servizio;
- Punto di primo intervento e Radiologia: l'intervento prevede la ristrutturazione degli attuali locali che non sono stati soggetti di recente ristrutturazione e pertanto presentano criticità a livello di organizzazione delle attività risultando non più adeguati per utenza multi complessa sia da un punto di vista assistenziale che di accesso ai Servizi stessi.
- Ristrutturazione degli spazi collocati al Livello 5 Corpo 01. Tali spazi, dedicati un tempo all'Ospedale di Comunità che è stato trasferito in un altro corpo di fabbrica della CdC a seguito di un'importante ristrutturazione, dovranno ospitare funzioni ambulatoriali per attività di presa in carico congiunta (ambulatori per la gestione della cronicità). Denomineremo l'area non ristrutturata posta al Livello 5 Corpo 01 e oggetto del presente intervento area "Ex OSCO";

1.5 ASPETTI TECNICI DELL'INTERVENTO

Come precisato nel capitolo relativo agli obiettivi, il progetto prevede la ristrutturazione delle tre aree di cui ai precedenti paragrafi. Si precisa che, in occasione delle ristrutturazioni da realizzarsi al Livello 2 dei Corpi 01 e 02, e al Livello 5 del Corpo 01, saranno realizzati, limitatamente alle aree di intervento, i rinforzi locali previsti dal progetto complessivo di Miglioramento Sismico dei corpi 01 e 02 la cui realizzazione è prevista per stralci successivi in occasione delle ristrutturazioni delle singole aree.

1.5.1 VARIAZIONI RISPETTO ALLE INDICAZIONI DEL DPP

Nello sviluppo della progettazione non sono intervenute modifiche tali da dover modificare i contenuti di committenza descritti nel documento Preliminare per l'avvio della progettazione.

1.5.2 OPERE EDILI ED AFFINI

Riorganizzazioni interne degli spazi con modifiche, demolizioni o costruzioni di nuove pareti, modifiche alle pavimentazioni ed agli eventuali rivestimenti di parete, modifiche delle controsoffittature, con realizzazione di interventi locali dal punto di vista strutturale per inserimento di portali metallici. Il completamento dei dissipatori previsti nel progetto strutturale di miglioramento sismico avverrà solamente nel momento in cui gli interventi saranno realizzati a tutti i piani dei vari edifici. I presenti lavori comportano solo lavorazioni interne limitatamente al perimetro aree descritte.

Come citato al Capitolo 1.4 le opere di cui al presente Studio di fattibilità sono le seguenti:

Servizio Farmacia e ambulatori – Livello 2 Corpo 2

ricollocazione della farmacia in quanto attualmente collocata al Livello 3 del Corpo 01 in un'area non adeguata alla funzione che deve svolgere di distribuzione ed accettazione del pubblico;

Le principali opere da realizzare prevedono:

- demolizioni controllate di partizioni interne;
- rimozione di pavimenti e rivestimenti (laddove presenti);
- rimozione di controsoffitti;
- realizzazione di nuove partizioni interne in cartongesso ad elevate prestazioni acustiche a garanzia della Privacy dei pazienti;
- tinteggiatura;
- nuovi controsoffitti del tipo a semincasso;
- Interventi locali di inserimento di portali in struttura metallica così come previsti dal Progetto a firma Ing. Luca Melegari di cui alla Autorizzazione Sismica rilasciata con Determina della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n° 1563 del 23/05/2017 e conseguenti opere edili di modifica e relative opere di finitura.

Reparto Radiologia e PPI – Livello 2 Corpo 1

riorganizzazione della radiologia e degli spazi dedicati al PPI;

Le principali opere da realizzare prevedono:

- demolizioni controllate di partizioni interne;
- rimozione di pavimenti e rivestimenti (laddove presenti);
- rimozione di controsoffitti;
- realizzazione di nuove partizioni interne in cartongesso ad elevate prestazioni acustiche a garanzia della Privacy dei pazienti;
- tinteggiatura;
- nuovi controsoffitti del tipo a semincasso;
- Interventi locali così come previsti dal Progetto a firma Ing. Luca Melegari di cui alla Autorizzazione Sismica rilasciata con Determina della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n° 1563 del 23/05/2017 e conseguenti opere edili di modifica e relative opere di finitura.

Reparto "ex OS.CO" – Livello 5 Corpo 1

recupero degli spazi dedicati all'ex OSCO in quanto il reparto è stato ricollocato in un'area di recente ristrutturazione.

Le principali opere da realizzare prevedono:

- ripristino di pavimenti e rivestimenti (laddove presenti ed ammalorati);
- rimozione di controsoffitti;
- tinteggiatura;
- nuovi controsoffitti del tipo a semincasso;
- Interventi locali così come previsti dal Progetto a firma Ing. Luca Melegari di cui alla Autorizzazione Sismica rilasciata con Determina della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n° 1563 del 23/05/2017 e conseguenti opere edili di modifica e relative opere di finitura.

1.5.3 OPERE STRUTTURALI

Il progetto di riferimento è quello a firma Ing. Luca Melegari relativo alla Autorizzazione Sismica rilasciata con Determina della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n° 1563 del 23/05/2017 per i Corpi identificati dai codici patrimoniali 01 e 02.

È necessario descrivere un inciso sull'intervento strutturale connesso al presente progetto: saranno eseguite opere strutturali in conformità al progetto di riferimento di cui sopra, limitatamente alle aree oggetto di intervento poste al Livello 2 Corpi 01 e 02 e al Livello 5 Corpo 01 (cfr. elaborati grafici).

È quindi evidente, che gli interventi riusciranno ad offrire il completamento delle opere ed il rispetto del progetto con anche una collaudazione completa di “miglioramento sismico”, solamente una volta realizzati tutti gli interventi previsti dal progetto autorizzato di cui sopra.

Gli interventi ricompresi in questo progetto sono quindi il completamento dei “dissipatori” nel Corpo 2 al Livello 2 (in quanto i dissipatori dei Livelli 03,04 e 05 sono già stati realizzati. Al Corpo 02 non è presente il Livello 1), andando quindi a completare tali sistemi sulla verticale del fabbricato con l'inserimento sia dei telai che del sistema di “dissipazione”.

Il Corpo 1 ha i seguenti livelli 1, 2, 3, 4, 5. Il Progetto prevede di operare su tutto il Livello 2 e parzialmente sul Livello 5.

Come sopra descritto, si ritiene che in tale fase, in ottemperanza alle prescrizioni di progetto inserite nella Autorizzazione Sismica, non si possa che intervenire con lavori di inserimenti di predisposizione di telai e consolidamenti che non vadano a modificare il comportamento strutturale fino a quando non saranno inseriti i giunti strutturali tra i vari corpi di fabbrica.

1.5.4 IMPIANTI ELETTRICI ED AFFINI

Servizio Farmacia e ambulatori – Livello 2 Corpo 2 e Reparto Radiologia e PPI – Livello 2 Corpo 1

L'intervento prevede lo smantellamento completo dell'impiantistica esistente. Si prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di opere, nel rispetto della normativa vigente e delle norme sul contenimento energetico:

- quadro elettrico generale;
- dorsale impianti a correnti forti;
- dorsale impianti a correnti deboli;
- impianto FM;
- impianto illuminazione ordinaria e notturna;
- impianto illuminazione di emergenza;
- impianto diffusione sonora delle emergenze;
- impianto rivelazione incendi;
- impianto cablaggio strutturato;
- sistema eliminacode;
- impianto di terra;

Reparto “ex OS.CO” – Livello 5 Corpo 1

Gli impianti elettrici sono di recente realizzazione pertanto le opere elettriche previste sono quelle derivanti dall'eventuale modifica delle partizioni interne. Verrà eseguita la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuova tipologia a LED. Verrà integrato il sistema di rivelazione incendi negli ambienti in cui sarà realizzato il controsoffitto.

1.5.5 IMPIANTI MECCANICI ED AFFINI

Servizio Farmacia e ambulatori – Livello 2 Corpo 2 e Reparto Radiologia e PPI – Livello 2 Corpo 1

Le opere meccaniche e termoidrauliche, sono:

- quelle che derivano dalla modifica delle partizioni interne e riguarderanno impianti idrico – sanitari, impianti di trattamento aria, impianto di condizionamento invernale ed estivo;
- quelle relative all'adeguamento delle dorsali principali al fine di garantire le prestazioni richieste dalla normativa a garanzia della sicurezza e del comfort ambientale.

Reparto “ex OS.CO” – Livello 5 Corpo 1

Si evidenzia che l'intervento al “Reparto ex OS.CO – Liv. 5 Corpo 1”, dovrà essere predisposto l'impianto di climatizzazione estiva ed invernale con adeguato ricambio aria meccanico, adeguando le dorsali impiantistiche a servizio delle aree in oggetto.

L'impianto idrico sanitario viene adeguato in ragione del Lay-out dei locali e sarà derivato dall'impianto esistente.

1.6 FASI DI ESECUZIONE

Il progetto dovrà debba essere realizzato per fasi per consentire il regolare svolgimento delle attività sanitarie; le fasi operative sono le seguenti:

- Lavori al Livello 5 del Corpo 1 (Area Ex OS.CO):

Tali lavori risultano essere essenziali in quanto tale area, durante le fasi di cantiere relativo ai lavori in oggetto, fungerà da “area polmone” per ospitare temporaneamente le funzioni sanitarie ed amministrative delle altre aree oggetto di lavori. Al termine dei lavori in oggetto tale area sarà destinata ad area ambulatoriale;

- Livello 2 del Corpo 2 :

Area nuova farmacia e spazi adiacenti. Durante i lavori le funzioni attualmente collocate in tale area, troveranno collocazione nell'“area polmone” di cui al precedente punto, posta al Livello 5 del Corpo 1 (Area Ex OS.CO);

- Livello 2 del Corpo 1:

Area Ppi e radiologia. I lavori verranno eseguiti per stralci a garanzia del funzionamento del servizio radiologia. Le altre attività, durante l'esecuzione dei lavori, troveranno collocazione temporanea nell'area polmone" di cui al precedente punto, posta al Livello 5 del Corpo 1 (Area Ex OS.CO);

Il capitolo relativo alle fasi di esecuzione dovrà essere dettagliatamente sviluppato nella relazione del progetto esecutivo.

1.7 RISPONDENZA ALLE NORMATIVE

L'intervento, in fase di progettazione definitiva, sarà assoggettato al rilascio di pareri ed autorizzazioni (Dipartimento di sanità pubblica, Vigili del Fuoco, Soprintendenza BB.AA.P.)

Di seguito sono individuate le principali e preliminari autorizzazioni alle quali è subordinata l'esecuzione dei lavori. Le autorizzazioni dovranno essere richieste sulla base del progetto definitivo e le eventuali prescrizioni recepite nel progetto esecutivo.

1.7.1 ATTIVITÀ EDILIZIE E TRASFORMAZIONI TERRITORIALI

La normativa di riferimento è la L.R. 30 luglio 2013, n. 15 come modificata dalla Legge Regionale 23 giugno 2017, n. 12

1.7.2 IGIENE PUBBLICA E MEDICINA DEL LAVORO

I lavori previsti dal presente progetto rientrano nell'ambito di applicazione delle norme di igiene pubblica e medicina del lavoro. Trattandosi, inoltre, di un intervento in ambito sanitario esso deve essere autorizzato dalla Commissione istituita ai sensi del D.P.R. 14 gennaio 1997 e dalla L.R. 12 ottobre 1998, n. 34, LR 04/2008 e relative delibere regionali di attuazione.

1.7.3 SICUREZZA ANTINCENDIO

I lavori previsti dal presente studio di fattibilità rientrano nell'ambito di applicazione delle norme di prevenzione incendi. Le attività comprese nel presente studio di fattibilità sono soggette al controllo di prevenzione incendi (previste dal D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151); dovrà pertanto essere aggiornata la Pratica di Prevenzione incendi n° 2417 inoltrata al Comando VV.F con prot. n° 6335708 del 24/06/2008.

1.7.4 STRUTTURE ANTISISMICHE O MIGLIORAMENTI SISMICI

I lavori previsti dal presente progetto comportano l'osservanza delle norme per le strutture antisismiche; In particolare si richiamano:

- l' O.P.C.M. 20-3-2003 n. 3274 «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica»
- la legge 2 febbraio 1974, n. 64, recante provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche
- le NTC 2018 del 17.01.2018 e relativa circolare applicativa del 2019 “Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni” - G.U. n. 8 del 20 febbraio 2018.

Vedasi Allegato relativo alle opere strutturali.

Il progetto già autorizzato da parte della struttura sismica regionale sotto il piano di vista strutturale per il copro 01 e 02.

1.7.5 RISPETTO E TUTELA DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

La normativa di riferimento è il D. Lgsvo 22 gennaio 2004, n. 42.

I lavori previsti dal presente progetto riguardano fabbricati per i quali esiste l'obbligo di sottoporre il progetto al parere preventivo della Soprintendenza competente.

1.7.6 ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

La normativa di riferimento è il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.

Il progetto - compatibilmente con la scala alla quale è redatto - tiene conto nelle linee generali delle norme relative all'abbattimento delle barriere architettoniche, individuando accessi e percorsi aventi caratteristiche compatibili con le richieste dalla norma. La redazione del progetto definitivo ed esecutivo dovrà tenere rigorosamente conto delle norme in vigore anche nelle indicazioni dimensionali di dettaglio.

1.7.7 AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE

La normativa di riferimento è costituita dalla L.R. 12 ottobre 1998, n. 34, L.R. 19 febbraio 20058 n.4 e relative delibere di attuazione.

I lavori previsti dal presente progetto riguardano aree per le quali esiste l'obbligo di richiesta di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie al Comune competente. La scheda di committenza, redatta dalla Direzione sanitaria/Direzione di Distretto, allegata alla presente relazione, contiene le indicazioni relative alle variazioni da apportare ai locali, con espresso riferimento ai contenuti della L.R. 34/98 ed al rispetto dei requisiti minimi in essa richiesti.

1.8 NORME SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI

Le normative di riferimento sono: D.Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 e s.m.i., D.A.L. 156/2008 e s.m.i., D.G.R. 1275/2015 e s.m.i., D.G.R. 1715/2016 e s.m.i.

Il presente progetto prevede lavorazioni volte solo alla rimodulazione di Lay-out interno pertanto, si adotteranno misure di risparmio energetico per la sola parte relativa agli impianti di nuova realizzazione.

N.	Attività	categoria		
		A	B	C
n. 68	Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto; Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m ²	fino a 50 posti letto Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio fino a 1.000 m ²	Strutture fino a 100 posti letto; Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre 1.000 m ²	oltre 100 posti letto

1.9 COLLOCAZIONE FUNZIONALE DELL'INTERVENTO

Il progetto di sviluppo della Casa della Comunità si colloca nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale distrettuale, per il miglioramento dell'appropriatezza e della continuità della risposta ai bisogni della popolazione.

Lavorando all'interno della riorganizzazione dei locali esistenti non risultano problematiche connesse a disturbi di terzi salvo ovviamente la attenzione nella organizzazione delle lavorazioni all'interno di un presidio ospedaliero.

1.10 FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Non risultano problematiche tali da compromettere la fattibilità dell'intervento. Si rimanda ai precedenti paragrafi per la definizione dei pareri da sottoporre agli enti competenti al fine di acquisire le autorizzazioni necessarie.

1.11 DISPONIBILITÀ DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALL'INTERVENTO

La Ausl ha la piena disponibilità delle aree e degli immobili da utilizzare.

1.12 INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO

Le fasi successive della progettazione dovranno sviluppare nei dettagli definitivi ed esecutivi i contenuti del presente progetto di fattibilità tecnica ed economica il quale definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire.

Il progetto definitivo dovrà approfondire gli aspetti necessari per l'autorizzazione alla realizzazione.

Il progetto esecutivo dovrà contenere gli approfondimenti necessari per il cantieramento dei lavori.

1.13 INDIRIZZI PER LA MANUTENZIONE

Il compendio Patrimoniale aziendale è mantenuto attraverso idonei contratti di manutenzione ordinaria e programmata; il Servizio Unico Attività Tecniche procede, nella definizione progettuale, attraverso standard progettuali (ridondanza, affidabilità misurata sulla base dell'esperienza acquisita, standardizzazione apparecchiatura etc.) operativi (accessibilità dei locali tecnici, finiture degli stessi, inserimento nei sistemi id monitoraggio eventi etc.) e di scelta di materiali (elementi di finitura legati alla destinazione degli ambienti, standardizzazione materiali impiegati etc.) che tengono conto delle peculiarità dei contratti di manutenzione in essere; il discostarsi da tali standard è oggetto di procedura certificata per coordinare le (eventuali) ricadute con i capitolati manutentivi.

1.14 PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Le presenti prime indicazioni sono il risultato di un'attenta indagine sulla natura dei futuri interventi, limitatamente al grado di progettazione in corso, al fine di programmare una corretta stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (in seguito PSC) previsto dall'articolo 100 del D. Lgs 81/08 e s.m. e i.

Le esigenze principali del presente studio risultano quelle di definire, in linea di massima, le misure necessarie per una corretta analisi delle condizioni delle aree cantierabili, al fine di poter evidenziare le

possibili interferenze del cantiere con le aree immediatamente limitrofe; definire le modalità di cooperazione con l'attività di progettazione al fine di raggiungere un sempre maggiore grado di sicurezza nell'esecuzione delle lavorazioni; infine definire, attraverso un'analisi delle possibili attività di cantiere, l'azione del coordinatore in fase di esecuzione.

1.14.1 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Si rimanda alle descrizioni dell'intervento riportate ai precedenti paragrafi.

1.14.2 LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE E DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È PREVISTA L'AREA DI CANTIERE

Le opere di cui al presente Studio di Fattibilità sono da eseguire in un complesso che deve mantenere, per i corpi di fabbrica ed i livelli non interessati all'intervento, le proprie funzioni operative. Dovranno essere pertanto utilizzate tutte le cautele ed i presidi necessari affinché i lavori non interferiscano con le funzioni in essere e viceversa.

1.14.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Trattasi come detto nei capitoli precedenti di interventi locali per inserimento di portali strutturali con conseguenti opere di modica edile ed impiantistica in generale per dare corso alla completa riorganizzazione della Casa delle Comunità.

1.14.4 INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE ED ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI

Nella redazione del piano, il coordinatore per la progettazione dovrà tenere in particolare considerazione le seguenti lavorazioni che possono comportare rischi rilevanti:

- Attenta perimetrazione dei luoghi di lavoro e dei percorsi di movimentazione dei materiali al fine di evitare interferenze con le funzioni specifiche della struttura;
- realizzazione degli interventi di consolidamento strutturale;
- modifiche impiantistiche elettriche, idrauliche, aerauliche.

1.14.5 SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, E ALLE LAVORAZIONI

In relazione a quanto sopra esposto diventa quindi evidente che sarà necessario introdurre uno stretto coordinamento nelle successive fasi di progettazione tra il coordinatore in fase di progettazione (di seguito CSP) ed il progettista o i progettisti dell'opera. Tale coordinamento dovrà consentire di poter monitorare, in relazione appunto alle esigenze progettuali del CSP, l'evolversi della progettazione nelle sue diverse fasi avendo cura di realizzare, nel rapporto tra i diversi professionisti i seguenti obiettivi:

- l'abbattimento dei tempi di esposizione al rischio per quanto riguarda le lavorazioni più pericolose, con la scelta di tecnologie tali da consentire all'impresa una diminuzione dei tempi di esecuzione;
- la scelta di materiali che prevedono livelli di esposizione al rischio possibilmente bassi, che prevedono sia la minor produzione di polveri che la minor produzione di rumore durante la fase di posa,

compatibili con l’ecosistema nel quale sarà prevista la loro posa in opera, meglio trasportabili, con possibile futuro riutilizzo e/o uno smaltimento facilitato degli stessi in fase di dismissione;

- la scelta operativa che preveda la possibilità di operare dal basso e comunque che preveda la possibilità di realizzare dispositivi di protezione oggettiva rispetto a quelli di protezione soggettiva (cadute dall’alto);
- la suddivisione in fasi di lavoro, segnalando eventuali contemporaneità nell’esecuzione, potenzialmente pericolose ed adattando di conseguenza le scelte progettuali volte ad una diminuzione dei rischi inducibili nelle diverse fasi;
- le adeguate opere di pulizia e rimozione di materiali;
- la valutazione di tutte le interferenze con l’ambiente esterno tali da indurre o ricevere rischi all’esterno o dall’esterno del cantiere privilegiando, nella progettazione, quelle forme di intervento che considerassero un abbassamento dei livelli di rischio presente;

Definite in linea generale le indicazioni progettuali, verranno esaminate, sia pure a livello di progettazione preliminare, le condizioni di lavoro, con riferimento alla sicurezza, in relazione alle principali situazioni di rischio presenti nelle diverse aree cantierabili, alle principali situazioni di rischio inducibili dal cantiere nell’ambiente circostante ed ai principali coordinamenti da prevedere nella definizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Saranno perciò argomento di analisi gli accessi esistenti alle proprietà ed un’adeguata compartimentazione delle aree di lavoro, la verifica preventiva della presenza di sottoservizi, l’organizzazione del pronto soccorso, l’organizzazione delle strutture fisse di cantiere, la viabilità di cantiere, le modalità di accesso dei mezzi di fornitura delle materie prime necessarie ai lavori, le aree destinate a depositi temporanei, le recinzioni e le delimitazioni di cantiere, il coordinamento dei mezzi meccanici all’interno del cantiere, i rischi legati all’investimento di persone, il coordinamento nelle operazioni di sollevamento dei materiali, il coordinamento nel posizionamento delle macchine pesanti in genere e soprattutto per quanto attiene a quelle dedite al sollevamento, i coordinamenti nell’esecuzione delle opere in presenza di impiantistica aerea e/o interrata, i coordinamenti nell’esecuzione di opere provvisoriali comuni a più imprese, i coordinamenti nell’esecuzione delle opere di finitura.

Nel PSC, infine, dovranno essere previste idonee istruzioni per il Coordinatore in fase di esecuzione per garantire l’esatta attuazione di quanto indicato nel PSC. Tali istruzioni dovranno tenere conto di programmare, fin dalla fase di progettazione del PSC l’attività del Coordinatore in relazione alle diverse fasi di rischio presenti in cantiere. Ciò verrà attuato mediante l’individuazione di idonei elementi di giudizio della “rischiosità” del cantiere attraverso la definizione di specifici (livelli di attenzione), cui corrisponderà un grado di presenza del Coordinatore in cantiere, ferme restando le garanzie di presenza nelle fasi topiche dei lavori (inizio di tutti i lavori, inizio di una nuova fase lavorativa, modifica delle fasi lavorative, introduzione di nuove lavorazioni, ripresa dei lavori a seguito di una sospensione degli stessi, ingresso in cantiere di una nuova impresa e/o di un lavoratore autonomo, esecuzione di fasi critiche).

1.14.6 STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Il PSC si chiuderà con la stima dei costi della sicurezza, che terranno conto di apprestamenti previsti nello stesso PSC, misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti, impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, mezzi e servizi di protezione collettiva, procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza, eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti, misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel cantiere in oggetto, considerate le lavorazioni previste, assumeranno un valore significativo i dispositivi messi in atto per prevenire i rischi delle lavorazioni di rimozione dei materiali contenenti amianto, in particolare le pavimentazioni e i relativi collanti, nonché tutte le opere di contenimento necessarie.

1.15 DATI METRICI

I dati metrici (lordi) relativi alle zone di intervento sono:

Piano		
Corpo 1 Livello 2	mq	905,15
Corpo 1 Livello 5	mq	500,00
Corpo 2 Livello 2 (farmacia)	mq	257,14
Totale	mq	1.662,29

2 APPENDICE

La presente appendice, redatta esclusivamente ad uso interno, non deve essere fornita alle imprese.

2.1 PERIZIA DI STIMA DELL'INTERVENTO

La stima dell'intervento, ricavata sulla base di riscontri parametrici e puntuali per le opere e, per quanto riguarda le ulteriori somme a disposizione dell'amministrazione, attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari, è la seguente:

Quadro economico comprensivo IVA	
Lavori ed oneri sicurezza	1.800.000,00 €
Opere di demolizione	0,00 €
Arredi	100.000,00 €
Attrezzature biomediche	350.000,00 €
Attrezzature ICT	38.000,00 €
Spese tecniche	150.000,00 €
Espropri/Acquisizioni	0,00 €
Altri oneri (rilievi, monitoraggi ambientali, sorveglianza archeologica, verifiche tecniche, bonifiche, imprevisti)	155.000,00 €
Importo complessivo dell'intervento	2.593.000,00 €

2.2 QUADRO ECONOMICO DI SINTESI

Capo A (IVA Inclusa)	importo
Lavori a base d'asta e oneri sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 1.800.000,00
Sommano Capo A	€ 1.800.000,00
Capo B	
Somme a disposizione	€ 793.000,00
Somma Capo B	€ 793.000,00
Totale Capi A + B	€ 2.593.000,00

2.3 DETERMINAZIONE DEI COSTI PARAMETRICI

	Superficie (mq)	Incidenza costo intervento €/mq (IVA compresa)	Stima intervento (IVA compresa)
Capo A (IVA compresa) comprensivo degli oneri della sicurezza			
Corpo 1 Livello 2 (su tutta l'area)	905,15	€ 1.184,62	€ 1.072.254,60
Corpo 2 Livello 2 (farmacia)	257,14	€ 1.184,62	€ 304.612,00
Corpo 1 Livello 5 (su tutta l'area)	500,00	€ 846,27	€ 423.133,40
Valori Capo A (IVA compresa)	1.662,29	€ 1.082,84 (*)	€ 1.800.000,00
Capo B			
Tutte le voci di Capo B (IVA compresa)	1.662,29	€ 477,05 (*)	€ 793.000,00
Totale Capo A+ Capo B (IVA compresa)	1.662,29	€ 1.559,89 (*)	€ 2.593.000,00

NOTE: (*) = costo parametrico medio

2.4 FONTI DI FINANZIAMENTO

I lavori saranno finanziati tramite:

Tipologia finanziamento	importo
Risorse PNRR – PINV 2021/28	€ 2.593.000,00
Totale finanziamento	€ 2.593.000,00

2.7 AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

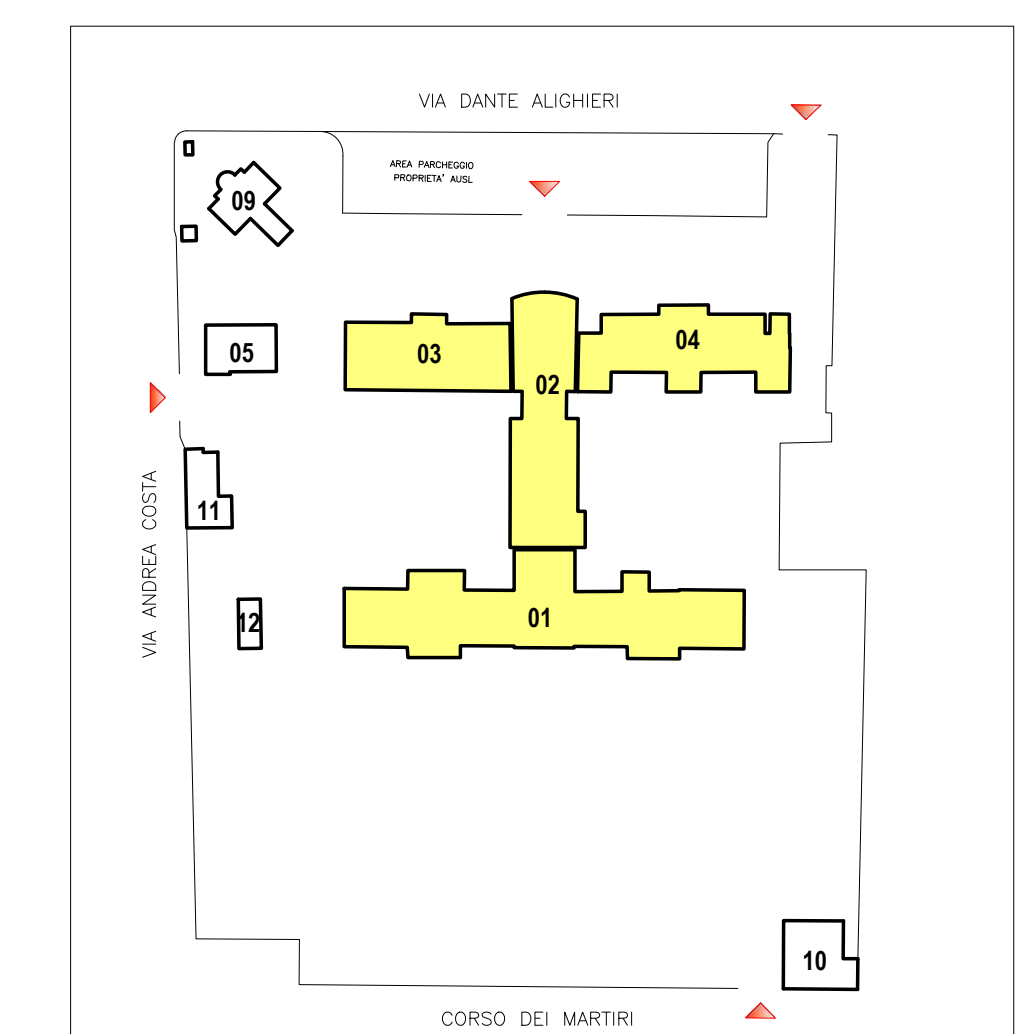
Il sottoscritto progettista incaricato, consapevole delle responsabilità che si assume, dichiara che per l'esecuzione dei lavori sono necessari i seguenti adempimenti:

Ente	Tipo Autorizzazione	
Comune	Nessuno - intervento edilizio libero	
	Art. 10 comma 1 lett. c) L.R. 30 luglio 2013, n. 15 come modificata dalla Legge Regionale 23 giugno 2017, n. 12	►
Vigili del fuoco	Esame progetto - parere	►
Dipartimento Sanità Pubblica	Esame progetto - parere	►
Commissione L.R. 34	Esame progetto - parere	►
Soprintendenza BB. AA. P.	Esame progetto - parere	►
Soprintendenza BB. Archeologici	Esame progetto - parere	
Municipalizzata: acqua - fognature	Autorizzazione allo scarico	
A.R.P.A.	Autorizzazione scarichi in atmosfera	
Esperto qualificato (*)		►
H.E.R.A.	Parere preventivo D.Lgs. n.192 (ex-L. 10)	

Note (*): Limitatamente alle aree adibite all'attività ambulatoriale di diagnostica radiologica

2.6 ELENCO ELABORATI

1 Elaborati descrittivi			
1.0	Elenco elaborati		
1.1	Relazione tecnica dello studio di fattibilità tecnica economica		
2 Elaborati grafici			rapporto
2.1	Pianta Livello 2 - Inquadramento generale	1:	200
2.2	Pianta Livello 5 - Inquadramento generale	1:	200
3 Progetto			
3.1	Pianta Livello 2 - Inquadramento generale interventi	1:	200
3.2	Pianta Livello 2 - Corpo 1 e 2	1:	100
3.3	Pianta Livello 5 - Inquadramento generale interventi	1:	200
3.4	Pianta Livello 5 - Corpo 1	1:	100



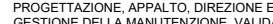
AREA DI INTERVENTO

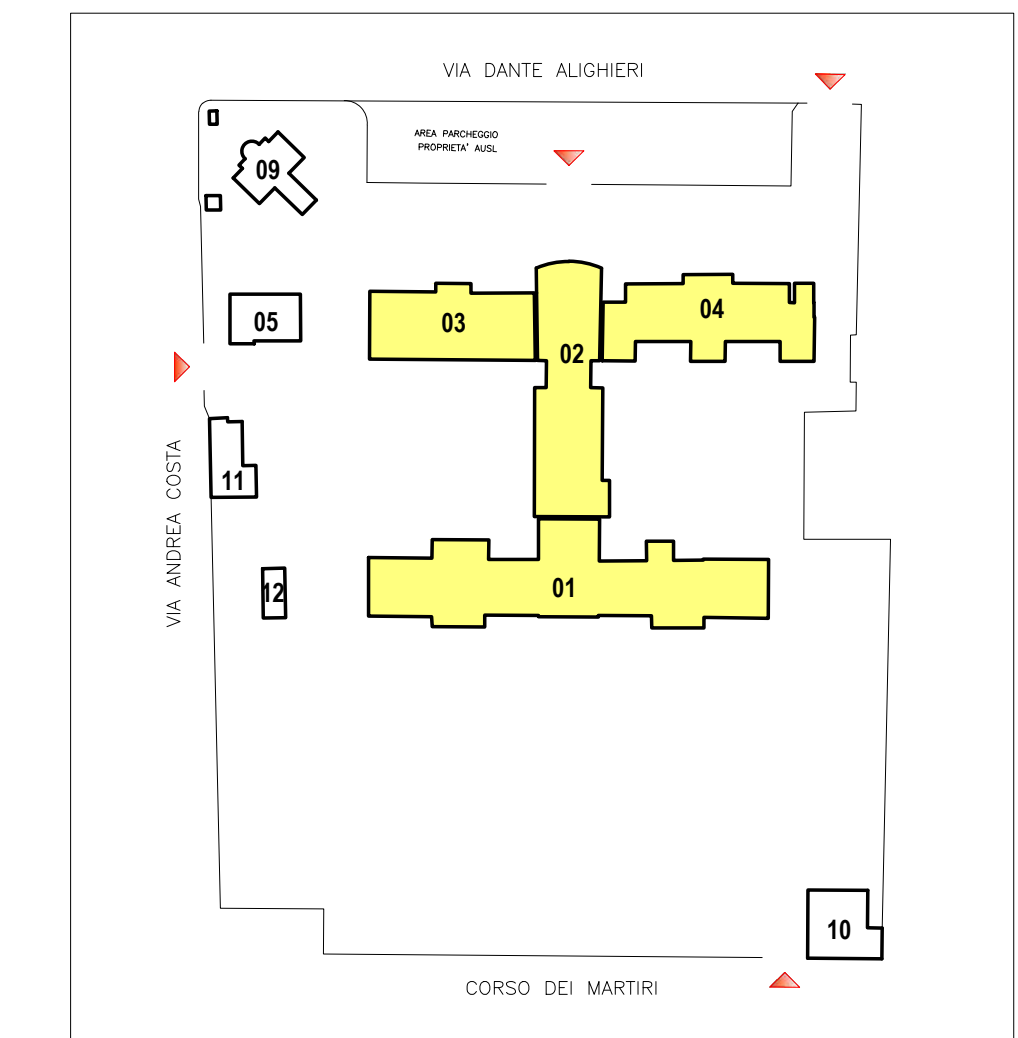
**PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
AREA OPERATIVA CENTRO
CASA DELLA COMUNITA' DI CASTELFRANCO EMILIA - RISTRUTTURAZIONE**

STUDIO DI FATTIBILITA'

STATO DI FATTO
PIANTA LIVELLO 2
COMPLESSIVA

COMMITTEAZIENDEALE	REV. DESCRIZIONE	DATA
	0 EMISSIONE	12-2021
	1	
VERIFICATO DAL R.U.P. IL VERB. N.	2	
IL DIRETTORE DEL S.U.A.T. Ing. Romio Pasquale G. F.	FILE P:\3 PRG_Archivio\centrothcastellSF2021_CFE C&C_ristrutturazione\2-S&P2 1 Liv 2 - Completa.dwg XREF 3000.2\1\src\00002_2.dwg C=1\ref\0002.dwg	<div style="font-size: 48px; text-align: center;">2.1</div>

	<p>Servizio Unico Attività Tecniche</p> <p>Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 MODENA T. +39 059 430770 - F. +39 059 366379 stg@aui.mod.it - P.E.C. auit@pec.aui.mod.it</p> <p>CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015. Reg. n. 5101 STTA - AR. GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, AZIENDALE SUPPORTATA DAL SISTEMA INFORMATICO INTEGRATO - NELLE FASI DI PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, APPALTO, DIREZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI E SUPERVISIONE, GESTIONE DELLA MANUTENZIONE, VALUTAZIONE DEI PROGETTI</p>	<p>Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</p> <p>Casa degli Oculi, 23 - 41121 MODENA T. +39 059 435 111 - Partita IVA 0224180367 www.aui.mod.it</p> <p>Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena</p> <p>Casa degli Oculi, 23 - 41121 MODENA T. +39 059 422 2111 - Partita IVA 0224754760 www.aui.mod.it</p>
---	--	---



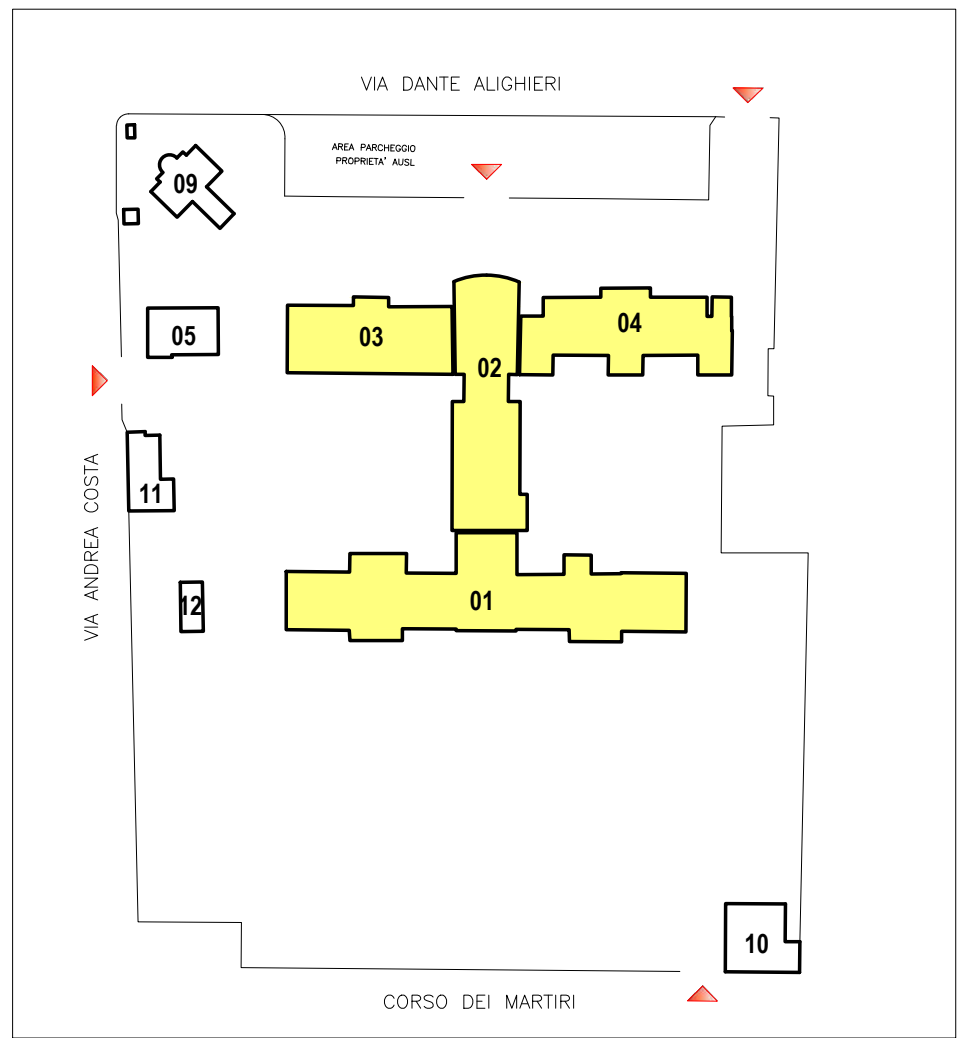
AREA DI INTERVENTO

PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
AREA OPERATIVA CENTRO
CASA DELLA COMUNITA' DI CASTELFRANCO EMILIA - RISTRUTTURAZIONE

STUDIO DI FATTIBILITA'

STATO DI FATTO
PIANTA LIVELLO 5
COMPLESSIVA

2.2



LEGENDA :

---	AREA DI INTERVENTO
---	OPERE STRUTTURALI
---	SERVIZIO RADIOLOGIA E PPI - CORPO 01
---	SERVIZIO FARMACIA E AMBULATORI - CORPO 02

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Azienda Ospedaliero-Università di Modena

PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
AREA OPERATIVA CENTRO
CASA DELLA COMUNITA' DI CASTELFRANCO EMILIA - RISTRUTTURAZIONE

PROGETTAZIONE

Ing. Denis Zanetti
Ing. Francesco Pirani
Geom. Vittorio Trabonelli

ELENCO ELABORATI

STATO DI FATTO	
2.1 Pianta Livello 2 - Inquadramento generale	1:200
2.2 Pianta Livello 5 - Inquadramento generale	1:200
PROGETTO	
3.1 Pianta Livello 2 - Inquadramento generale interventi	1:200
3.2 Pianta Livello 2 - Corpo 1 e 2	1:100
3.3 Pianta Livello 5 - Inquadramento generale interventi	1:200
3.4 Pianta Livello 5 - Corpo 1	1:100

STUDIO DI FATTIBILITA'

PROGETTO
PIANTA LIVELLO 2
INQUADRAMENTO GENERALE INTERVENTI

PTR 30.10 PROGETTO **SF 20 21** SCALA 1:200

REV.	DESCRIZIONE	DATA
0	EMISSIONE	12-2021
1		
2		

FILE P:\3_PRG_Archivio\acento\castelfr\SF2021_CFE CdC_ristrutturazione\3-Prg\3.1 Liv 2 - Completa.dwg

XREF 30001.2 \ver30001.2_ced.dwg
Cart \ver3Cart.dwg

IL DIRETTORE DEL S.U.A.T.
Ing. Romio Pasquale G. F.

3.1

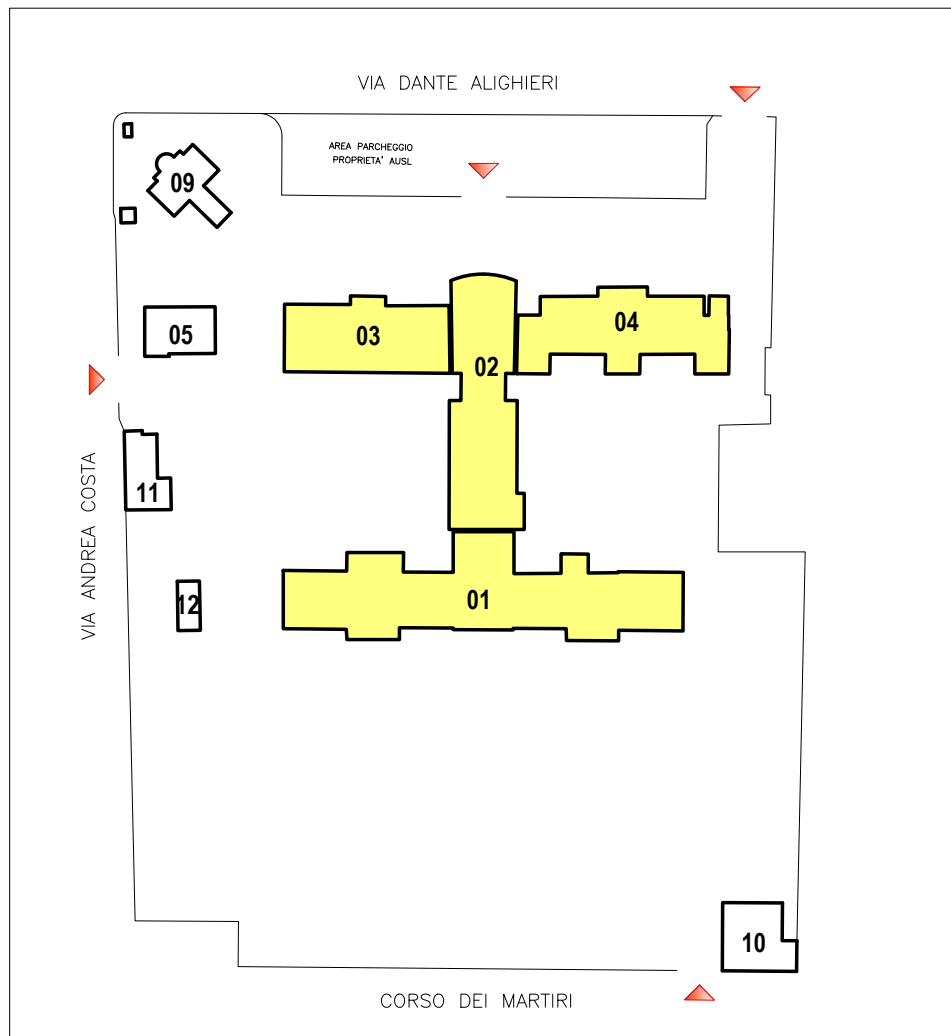
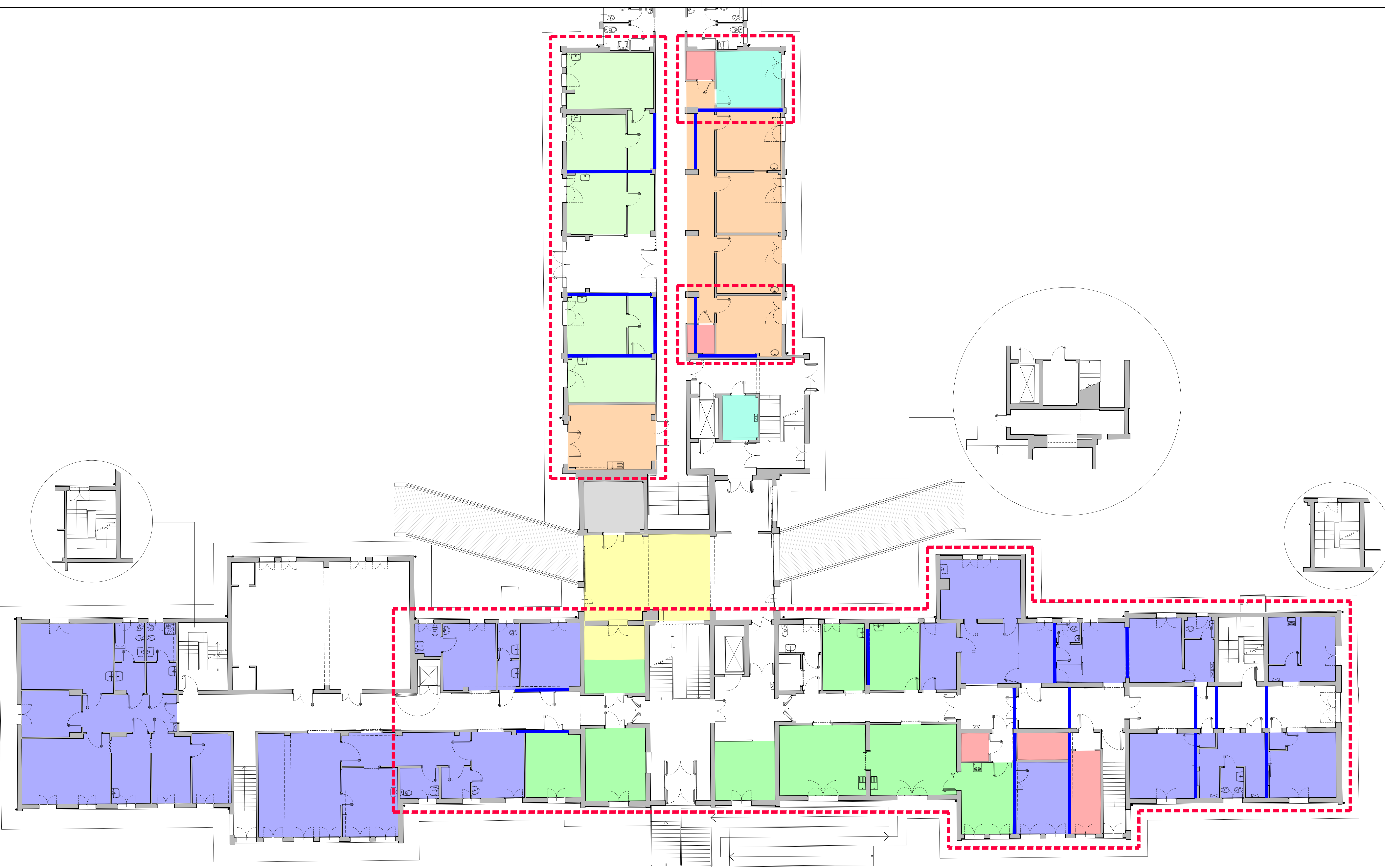
Servizio Unico Attività Tecniche
Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 MODENA
T. +39 059 435710 - F. +39 059 3963797
sat@ausl.mo.it - P.E.C. auslmo@pec.ausl.mo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 MODENA
T. +39 059 435 111 - Partita IVA 02241850367
www.ausl.mo.it

Azienda Ospedaliero-Università di Modena
Sede legale: Via del Pozzo, 71 - 41124 MODENA
T. +39 059 422 2111 - Partita IVA 02241740360
www.aou.mo.it

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015 Reg. N. 5191 STP-A PER:
GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AZIENDALE
SUPPORTATA DAL SISTEMA INFORMATIVO INFOSAT - NELLE FASI DI PROGRAMMAZIONE,
PROGETTAZIONE, APPALTO, DIREZIONE E COLLABORO DEI LAVORI E SUPERVISORIE;
GESTIONE DELLA MANUTENZIONE, VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Questo documento è di proprietà dell'A.U.S.L. di Modena e non può essere riprodotto, anche parzialmente, senza autorizzazione.



LEGENDA :

---	AREA DI INTERVENTO
■	AREA AMBULATORIALE
■	DIALISI
■	C.U.P.
■	AMBULATORI E SERVIZI TERRITORIALI
■	PUNTO PRIMO INTERVENTO (PPI)
■	FARMACIA - DISTRIBUZIONE STOMIE
■	PORTINERIA - CENTRO GESTIONE EMERGENZE
■	BAR
■	LOCALI TECNICI
■	DEPOSITI

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Azienda Ospedaliero-Università di Modena

PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
AREA OPERATIVA CENTRO
CASA DELLA COMUNITA' DI CASTELFRANCO EMILIA - RISTRUTTURAZIONE

PROGETTAZIONE		ELENCO ELABORATI	
Ing. Denis Zanetti		STATO DI FATTO	
Ing. Francesco Pirani		2.1 Pianta Livello 2 - Inquadramento generale	1:200
Geom. Vittorio Trabarelli		2.2 Pianta Livello 5 - Inquadramento generale	1:200

PROGETTO	
3.1 Pianta Livello 2 - Inquadramento generale interventi	1:200
3.2 Pianta Livello 2 - Corpo 1 e 2	1:100
3.3 Pianta Livello 5 - Inquadramento generale interventi	1:200
3.4 Pianta Livello 5 - Corpo 1	1:100

STUDIO DI FATTIBILITA'

PROGETTO
PIANTA LIVELLO 2
CORPO 1 E 2

PTR	30.10	PROGETTO	SF 20.21	SCALA	1:100
-----	-------	----------	----------	-------	-------

COMMITTEAZIONE AZIENDALE	REV.	DESCRIZIONE	DATA
VERIFICATO DAL R.U.P.	0	EMISSIONE	12-2021
IL VERB. N.	1		
IL DIRETTORE DEL S.U.A.T.	2		
Ing. Romo Pasquale G. F.			

Servizio Unico Attività Tecniche
Via S. Giovanni del Carbone, 25 - 41121 MODENA
T. +39 059 430771 - F. +39 059 346370
mail@aul.mt.it - P.E.C. autismo@pec.aul.mt.it
www.aul.mt.it

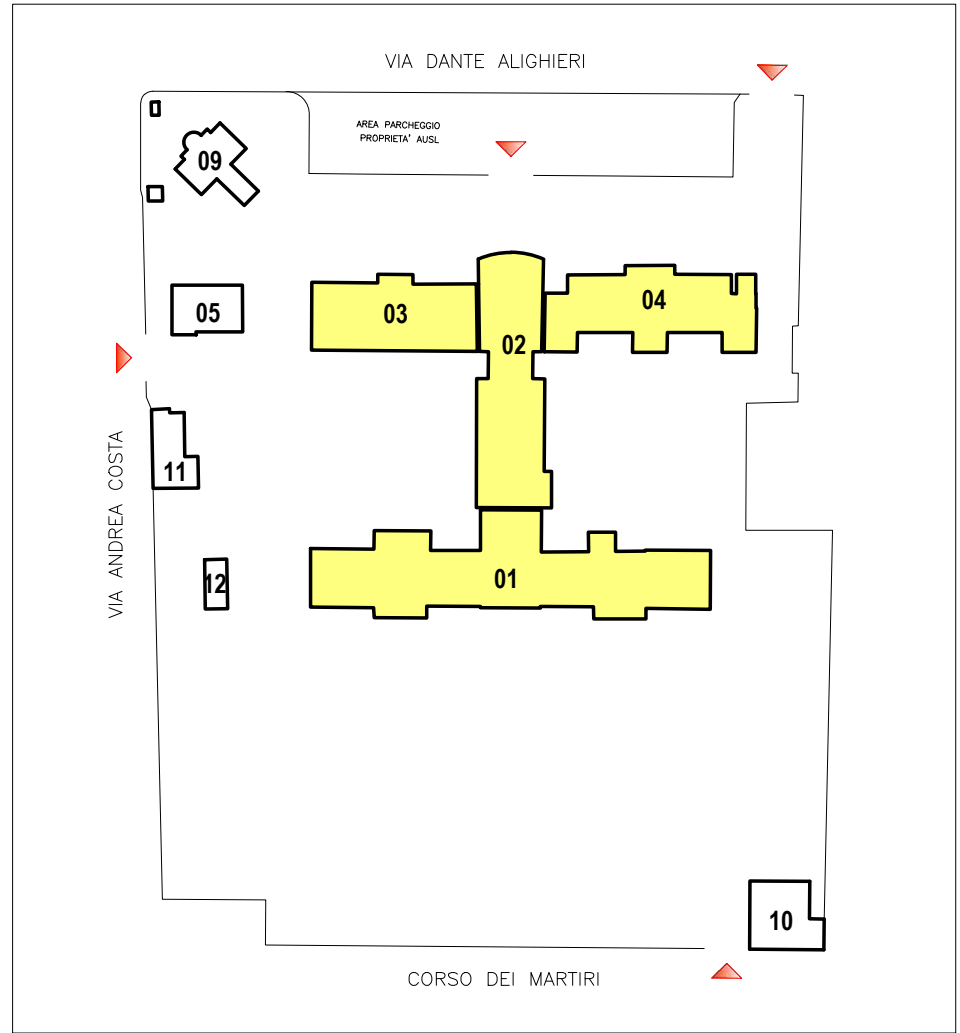
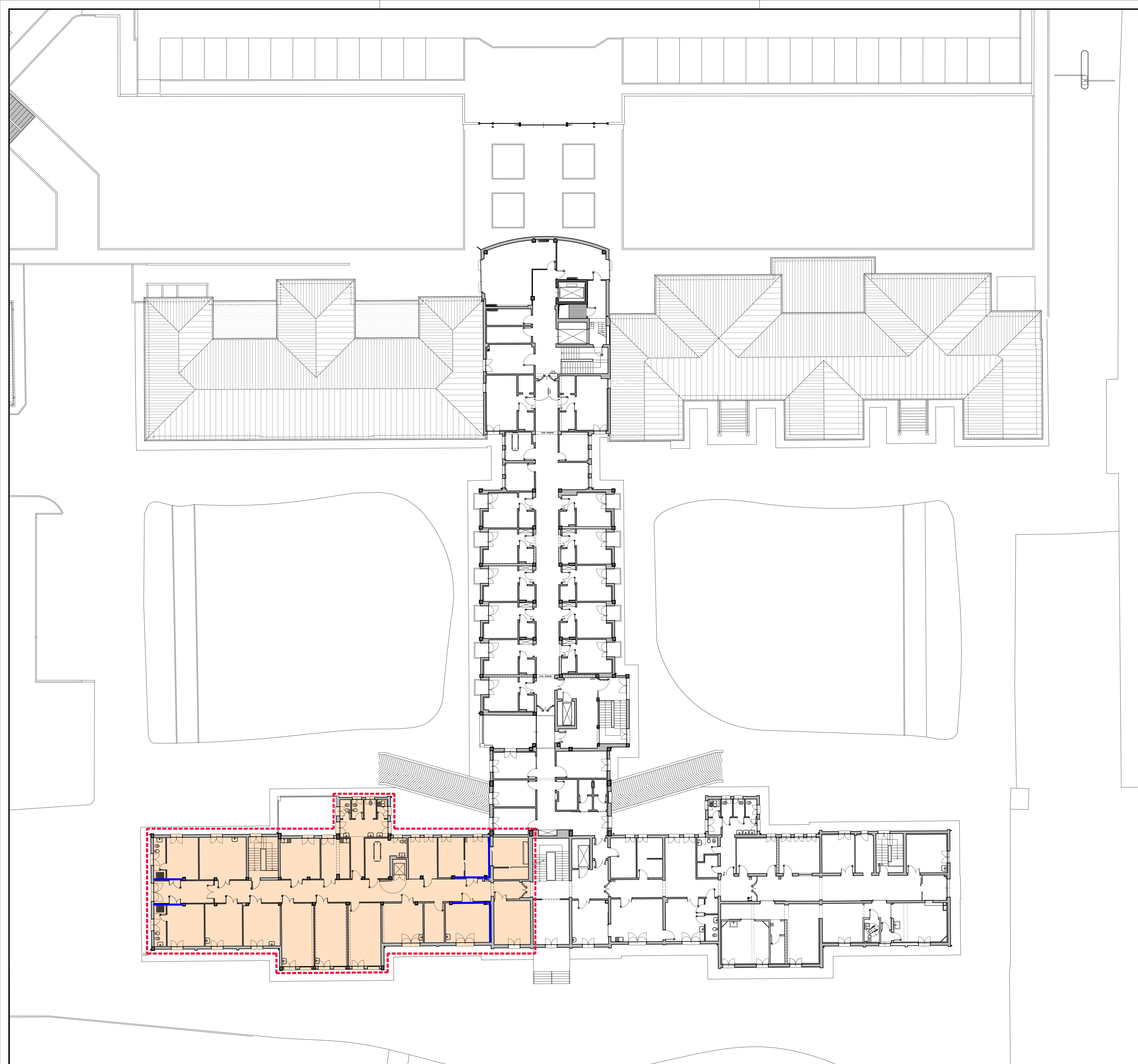
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015 Reg. N. 5191 STPA. PER
GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA DEL SERVIZIO SANITARIO AZIENDALE
PROGETTAZIONE, APPALTO, DIREZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI E SUPERVISIONE
GESTIONE DELLA MANUTENZIONE, VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Questo documento è di proprietà dell'A.U.S.L. di Modena e non può essere riprodotto, anche parzialmente, senza autorizzazione.

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del Carbone, 25 - 41121 MODENA
T. +39 059 430771 - F. +39 059 346370 - Posta IVA 02241950367
www.aul.mt.it

Azienda Ospedaliero-Università di Modena
Sede legale: Via dei Franceschi, 11 - 41121 MODENA
T. +39 059 4221111 - Posta IVA 02241742000
www.aul.mt.it

3.2



-----	AREA DI INTERVENTO
-----	OPERE STRUTTURALI
-----	REPARTO ex OS.CO - CORPO 01

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Azienda Ospedaliero-Università di Modena

PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
AREA OPERATIVA CENTRO
CASA DELLA COMUNITA' DI CASTELFRANCO EMILIA - RISTRUTTURAZIONE

PROGETTAZIONE Ing. Denis Zanetti Ing. Francesco Pirani Geom. Vittorio Trabonelli	ELENCO ELABORATI STATO DI FATTO 2.1 Pianta Livello 2 - Inquadramento generale 1:200 2.2 Pianta Livello 5 - Inquadramento generale 1:200 PROGETTO 3.1 Pianta Livello 2 - Inquadramento generale interventi 1:200 3.2 Pianta Livello 2 - Corpo 1 e 2 1:100 3.3 Pianta Livello 5 - Inquadramento generale interventi 1:200 3.4 Pianta Livello 5 - Corpo 1 1:100
STUDIO DI FATTIBILITA' PROGETTO PIANTA LIVELLO 5 INQUADRAMENTO GENERALE INTERVENTI	
PTR 30.10 PROGETTO SF 20 21 SCALA 1:200	
COMMITTEAZIONE AZIENDALE VERIFICATO DAL R.U.P. IL VERB. N. IL DIRETTORE DEL S.U.A.T. Ing. Romio Pasquale G. F.	REV. DESCRIZIONE DATA 0 EMISSIONE 12-2021 1 2 FILE P:\13_PRG_Archivio\acento\hcastell\SF2021_CFE CdcC_ristrutturazione\3-Prg\3.3 Liv 5 - Completa.dwg XREF C:\Programmi\Autodesk\AutoCAD 2015\AutoCAD 2015.dwg 3.3

